



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 981

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Aggiornamento degli indirizzi generali ad Opera universitaria per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 969 di data 27 maggio 2022 ai sensi dell'articolo 14 comma 1 Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 e in attuazione degli obiettivi del PNRR - Missione 4, Componente 1, investimento 1.7

Il giorno **01 Giugno 2023** ad ore **09:00** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

ROBERTO FAILONI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Opera Universitaria è l'ente pubblico strumentale della Provincia autonoma di Trento che svolge le funzioni in materia di diritto allo studio universitario, secondo le disposizioni recate dalla legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 *“Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore”*.

In particolare l'art. 14 comma 1 della LP 9/1991 testualmente recita: *“La Giunta provinciale stabilisce gli indirizzi generali per la programmazione degli interventi, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo dell'istruzione superiore in provincia di Trento. Il consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dalla Giunta provinciale, programma gli interventi in armonia con le esigenze didattiche e con il carattere residenziale dell'università, sentiti i comuni interessati per quanto concerne gli interventi con incidenza urbanistica.”*

La Provincia ha sempre riposto molta attenzione alla crescita culturale del territorio, come volano per la crescita sociale ed economica del Trentino, investendo sull'intera filiera formativa, dalle scuole d'infanzia fino ai livelli più alti della formazione; anche il Piano di sviluppo provinciale per la XVI legislatura, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1075 di data 19 luglio 2019, individua quale obiettivo di medio-lungo periodo dell'area strategica 1. *“Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello”*, l'obiettivo 1.1 *“ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori”* e tra le strategie per il raggiungimento di tale obiettivo *“promuovere l'istruzione universitaria, attraverso le misure per il diritto allo studio, l'orientamento, i servizi agli studenti,”*

L'intervento più significativo gestito da Opera universitaria riguarda l'attribuzione delle borse di studio, erogate in base a requisiti di merito e di condizione economica.

Gli importi delle borse di studio sono considerati dei LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) la cui determinazione spetta allo Stato il quale ha la competenza legislativa esclusiva in relazione alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) da garantire uniformemente su tutto il territorio nazionale, come precisato dal d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68 (art. 3), che contiene la normativa di principio in materia di diritto allo studio. Lo stesso articolo 3 del d.lgs. 68/2012 precisa che le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano esercitano le competenze ad esse spettanti tenendo conto dei LEP stabiliti dallo Stato.

L'articolo 7 del d.lgs. 68/2012 avente per oggetto *“Definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP)”* ha stabilito che l'importo standard delle borse di studio è determinato con decreto del Ministro competente sulla base dei parametri indicati dal medesimo articolo 7. Per quanto riguarda i requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio, il d.lgs 68/2012 ha precisato che sono di merito (valutato sulla base dei crediti formativi acquisiti ad una certa data) e di condizione economica (valutata sulla base dell'Indicatore della situazione economica equivalente dello studente). Di anno in anno il Ministero competente (ora il Ministero dell'Università e della Ricerca) emana dei decreti dove vengono fissati i valori di riferimento dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della Situazione patrimoniale Equivalente (ISPE) nonché l'importo di riferimento delle borse di studio. Le regioni finanziano la spesa per il diritto allo studio con la tasa regionale per il diritto allo studio, con risorse statali (FIS, fondo integrativo statale) e con risorse proprie. La Provincia non accede al FIS, sulla base di quanto previsto dalla legge 191/2009 (con la quale sono state delegate le funzioni statali in materia di università).

A questo quadro generale appena delineato, si aggiunge il Piano nazionale di ripresa e resilienza

(PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN 10160/21 del 13 luglio 2021, nell'ambito della Missione 4, Componente 1 *“Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione:dagli asili nidi alle università”*, ha tra le azioni di intervento l'investimento 1.7 *“Borse di studio per l'accesso all'università”* il cui obiettivo (come precisato nell'allegato alla decisione del consiglio sopra richiamata) è *“garantire la parità di accesso all'istruzione terziaria, agevolando l'accesso agli studenti in difficoltà socioeconomiche e con un costo di opportunità relativamente elevato per gli studi avanzati a fronte di una transizione precoce verso il mercato del lavoro”*.

Gli obiettivi fissati dal PNRR sono:

- aumentare 700 euro in media l'importo delle borse di studio, arrivando ad un valore medio di circa 4.000,00 euro
- ampliare la platea degli studenti assegnatari.

I maggiori oneri di spesa derivanti da questo duplice obiettivo sono coperti dalle **risorse PNRR**, che sono ripartite tra le regioni con apposito provvedimento ministeriale *“... in due **tranches da 250 milioni di euro, rispettivamente nell'anno 2022 e nell'anno 2023, ai fini delle assegnazioni ed erogazioni delle borse di studio aggiuntive per gli anni accademici 2022-2023 e 2023-2024”***. *“Trattandosi di fondi comunitari, anche le Province autonome di Trento e Bolzano saranno destinatarie delle predette risorse aggiuntive, pur non partecipando le stesse al riparto del FIS in base alla legge 191/2009”*

Per dare attuazione agli obiettivi del PNRR, il 03 febbraio 2022 con G.U. serie generale n. 28, è stato pubblicato il Decreto Ministeriale n. 1320/2021 che ha fissato:

- A) nuovi importi delle borse di studio;
- B) incrementi della borsa per categorie speciali;
- C) nuovi livelli ISEE ed ISPE

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 969 di data 27 maggio 2022 sono state approvati gli indirizzi generali ad Opera universitaria di Trento per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario per gli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024 con indicazione di adeguare i valori delle borse di studio a quanto previsto dal DM 1320/2021, di incrementare la borsa per le categorie speciali e di portare la soglia ISEE a 23.600,00 mantenendo invariato il valore ISPE a 50.000,00 oltre ad altri principi e criteri a cui attenersi.

Il 23 febbraio 2023 sono stati emanati due nuovi decreti ministeriali (Decreto ministeriale n. 203 e 204 del 23 febbraio 2023) per aggiornare gli importi standard delle borse di studio per l'anno accademico 2023/2024 nonché i limiti massimi ISEE ed IPSE, sulla base della variazione media annua dell'indice generale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, pari a + 8,1% per l'anno 2022, al fine di conseguire gli obiettivi del PNRR.

Si rende pertanto necessario aggiornare gli indirizzi approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 969 di data 27 maggio 2022, sia perché i nuovi valori di riferimento delle borse di studio costituiscono LEP di cui la Provincia autonoma di Trento deve tener conto, sia perché la Provincia intende partecipare anche per l'a.a. 2023/2024 al riparto delle risorse aggiuntive del PNRR, ai sensi dell'art. 12 del D.L. 152/2021.

Le modifiche introdotte con il presente provvedimento agli *“Indirizzi generali ad Opera universitaria di Trento per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario”* contenuti nell'Allegato 1 della deliberazione della Giunta provinciale n. 969 di data 27 maggio 2022 sono di seguito riportate e riguardano:

- 1) nelle premesse si rende necessario indicare i due nuovi decreti ministeriali (Decreto ministeriale n. 203 e 204 del 23 febbraio 2023) sopra menzionati per cui dopo le parole *“visto*

il decreto ministeriale n. 1320 del 17 dicembre 2021 recante “*Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. n. 68/2012 in applicazione dell’art. 12 del d.l. 6.11.2021 n. 152*” sono aggiunte le seguenti parole:

“nonché i decreti ministeriali n. 203 e 204 del 23 febbraio 2023 che hanno aggiornato i valori delle borse di studio e i limiti ISEE ed ISPE per l’anno accademico 2023/2024”

- 2) l’adeguamento degli importi delle borse di studio al Decreto ministeriale n. 203 del 23 febbraio 2023, per cui alla lettera a) viene aggiunto il seguente punto:

a decorrere dall’anno accademico 2023/2024 vengono definiti i seguenti importi annuali delle borse di studio, che tengono conto dei LEP indicati dal D.M. n. 203 del 23 febbraio 2023:

Tipologia studente	Importo massimo	Importo minimo
Fuori sede	6.658,00	3.329,00
Pendolare	3.890,00	1.945,00
In sede	2.684,00	1.342,00

- 3) l’adeguamento dei limiti ISEE ed ISPE al Decreto ministeriale n. 204 del 23 febbraio 2023, per cui alla lettera f) viene aggiunto il seguente punto:

per l’anno accademico 2023/2024, visto il decreto ministeriale 204 del 23 febbraio 2023, la soglia di accesso ai benefici è fissata come segue:

- ISEE euro 25.000,00
- ISPE euro 50.000,00

- 4) l’introduzione di una nuova tabella riepilogativa degli importi di riferimento delle borse di studio al variare dell’indicatore ISEE (correlata alla modifica dei valori delle borse di studio e degli indicatori ISEE/ISPE di cui ai punti precedenti) per cui alla lettera h) viene aggiunta la seguente tabella:

anno accademico 2023/2024

Livello ISEE 25.000	Studente fuori sede	Studente pendolare	Studente in sede
Inferiore al 50% del limite massimo di riferimento (ISEE < 12.500)	€ 7.656,70 (115%)	€ 4.473,50 (115%)	€ 3.086,60 (115%)
Compreso fra il 50% e i 2/3 del limite massimo di riferimento (ISEE >= 12.500 e <= 16.666,67)	€ 6.658,00 (100%)	€ 3.890,00 (100%)	€ 2.684,00 (100%)
Superiore ai 2/3 del limite massimo di riferimento (ISEE > 16.666,67)	gradualmente ridotta sino alla metà (minimo € 3.329,00)	gradualmente ridotta sino alla metà (minimo € 1.945,00)	gradualmente ridotta sino alla metà (minimo € 1.342,00)

5) la maggiorazione della borsa di studio per gli studenti iscritti contemporaneamente a due corsi di laurea, ai sensi di quanto previsto dal DM 1320/2021, per cui dopo la lettera k) viene aggiunto il seguente punto:

k).1 per coloro che, a partire dall'a.a. 2022/2023, risultano iscritti a due corsi contemporaneamente è prevista un'integrazione del 20% alla borsa di studio ottenuta ogni anno, a condizione che mantengano per tutta la carriera universitaria i requisiti di merito previsti dal bando di Opera sul corso per cui beneficiano della borsa di studio e quelli previsti dal decreto ministeriale n. 1320/2021 sul secondo corso. Tale integrazione verrà liquidata in seguito alla verifica del raggiungimento dei requisiti di merito su entrambi i corsi per l'intera durata degli stessi;

6) la riformulazione della lettera l) come di seguito riportata:

l) Opera universitaria assegna le borse di studio agli studenti risultati idonei compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Pertanto, con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della LP 9/1991, si approva l'aggiornamento degli indirizzi generali per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 969 di data 27 maggio 2022 come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento da applicarsi da parte di Opera universitaria per l'anno accademico 2023/2024.

Opera universitaria provvederà al rispetto degli indirizzi di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento con le risorse finanziarie annualmente assegnate alla medesima, con le risorse introitate dall'applicazione della tassa per il diritto allo studio di cui alla Legge provinciale 7 gennaio 1997, n. 1 e con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza che saranno assegnate nell'ambito del riparto di cui all'art.12 del D.L. 152/2021.

Gli indirizzi generali impartiti con deliberazione della giunta provinciale n. 904 del 9 giugno 2017 relativi alle borse di studio per studenti con cittadinanza in Paesi non europei non risultano modificati dal presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione,
- viste le norme e gli atti citati in premessa;
- visto l'art. 83 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., che stabilisce che la documentazione antimafia non è richiesta per i rapporti tra soggetti pubblici
- visto che il presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/2012;
- visto l'art. 56 e l'Allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011;
- dato atto che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse;
- dato atto, inoltre, che, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 2675 di data 20 dicembre 2013 che approva le prime disposizioni per l'attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 31 bis della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, il responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Cristina Ioriatti, dirigente del Servizio formazione

professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema.

- dato atto che sono stati richiesti i pareri previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale 15 gennaio 2016, n. 6 al Dipartimento affari finanziari e al Servizio pianificazione (nota prot. n. 398043 di data 24/05/2023);

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di aggiornare, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 e per quanto esposto in premessa, gli indirizzi generali ad Opera universitaria di Trento per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 969 di data 27 maggio 2022 come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di precisare che Opera universitaria provvederà a programmare gli interventi in materia di diritto allo studio nel rispetto degli indirizzi sopra dettati con le risorse finanziarie annualmente assegnate alla medesima, con le risorse introitate dall'applicazione della tassa per il diritto allo studio di cui alla Legge provinciale 7 gennaio 1997, n. 1 e con le risorse che saranno assegnate nell'ambito del riparto delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza ai sensi dell'art.12 del D.L. 152/2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 233/2021) come modificato dall'art. 19, comma 6-bis, del decreto legge n. 4 del 27 gennaio 2022 (convertito con modificazioni dalla legge n. 25/2022);
3. di stabilire che le presenti direttive saranno riviste per l'a.a. 2024/2025 tenuto conto del venir meno delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dei decreti ministeriali che saranno emanati in materia di LEP (valori standard delle borse di studio) e sulla base dell'andamento della spesa a carico del bilancio di Opera universitaria per l'erogazione delle borse di studio;
4. di dare atto che gli indirizzi generali impartiti con deliberazione della Giunta provinciale n. 904 del 9 giugno 2017 relativi alle borse di studio per studenti con cittadinanza in Paesi non europei non risultano modificati dal presente provvedimento;
5. di precisare che trattandosi di direttive generali il presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al CUP di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

Adunanza chiusa ad ore 10:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Nicola Foradori

ALLEGATO 1

PREMESSA

Al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi indicati nel Programma di sviluppo provinciale per la XVI legislatura, area strategica 1., obiettivo 1.1 “*ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quella universitario e dell’alta formazione*” e nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza nell’ambito della misura di investimento 1.7 “Borse di studio per l’accesso all’università” appartenente alla componente 1 della Missione 4, e visto il decreto ministeriale n. 1320 del 17 dicembre 2021 recante “*Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. n. 68/2012 in applicazione dell’art. 12 del d.l. 6.11.2021 n. 152*” **nonché i decreti ministeriali n. 203 e 204 del 23 febbraio 2023 che hanno aggiornato i valori delle borse di studio e i limiti ISEE ed ISPE per l’anno accademico 2023/2024** sono adottati i seguenti indirizzi generali per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario a cui Opera universitaria dovrà attenersi nella organizzazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio ad essa delegati dalla legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9, a favore dei destinatari individuati dall’art. 3 della medesima legge (ed in particolare: gli studenti iscritti a corsi di diploma di laurea o di diploma universitario, nonché a corsi di diploma di specializzazione e a corsi di perfezionamento attivati dall’Università degli studi di Trento o da istituti universitari e dagli istituti superiori di grado universitario che hanno sede legale in provincia di Trento e che rilasciano titoli di studio aventi valore legale).

I presenti indirizzi si applicano per gli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024.

Eventuali aggiornamenti per l’anno accademico 2023/2024 potranno essere deliberati dalla giunta provinciale sulla base dell’andamento della spesa a carico del bilancio di Opera universitaria e delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza che saranno assegnate nell’ambito del riparto di cui all’art.12 del D.L. 152/2021 come modificato dall’art. 19, comma 6 bis del D.L. 4/2022 per l’a.a. 2022/2023.

DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI DELLE BORSE

- a) a decorrere dall’anno accademico 2022/2023 vengono definiti i seguenti importi annuali delle borse di studio, che tengono conto dei LEP indicati dal D.M. n. 1320 del 17 dicembre 2021:

Tipologia studente	Importo massimo	Importo minimo
Fuori sede	6.158,00	3.079,00
Pendolare	3.600,00	1.800,00
In sede	2.600,00	1.300,00

a decorrere dall’anno accademico 2023/2024 vengono definiti i seguenti importi annuali delle borse di studio, che tengono conto dei LEP indicati dal D.M. n. 203 del 23 febbraio 2023:

Tipologia studente	Importo massimo	Importo minimo
Fuori sede	6.658,00	3.329,00
Pendolare	3.890,00	1.945,00
In sede	2.684,00	1.342,00

- b) l'importo massimo della borsa di studio è corrisposto agli studenti/studentesse il cui ISEE sia inferiore o uguale ai 2/3 del limite massimo di cui al successivo punto f). L'importo della borsa è gradualmente ridotto fino alla metà dell'importo massimo per coloro che possiedono un indicatore ISEE che va dai due terzi del valore soglia e fino al limite massimo di cui al punto f)

ULTERIORI INCENTIVI

- c) per gli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024, la borsa di studio spettante agli studenti/studentesse con indicatore ISEE inferiore o uguale alla metà del limite massimo di riferimento previsto dal successivo punto f) è incrementata del 15%;
- d) per gli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024, la borsa di studio spettante alle studentesse iscritte ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) è incrementata del 20%; tale incremento non è cumulabile con l'incremento spettante ai sensi del precedente punto c). Per l'individuazione dei corsi S.T.E.M. si farà riferimento alla tabella pubblicata nell'area open-data di Ustat al seguente link: <http://dati.ustat.miur.it/dataset/dati-per-bilancio-di-genere/resource/3f52db2f24ce-4605-8e51-5618cc4ff4e3>;
- e) per gli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024, la borsa di studio spettante agli studenti/studentesse con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con invalidità pari o superiore al 66%, può essere incrementata fino al massimo del 40%, in funzione della disabilità di cui lo studente è portatore, al fine di consentire l'utilizzo di protesi e supporti, nonché di tutti gli interventi che agevolino la fruizione dell'attività didattica e lo studio. La valutazione delle singole situazioni viene effettuata dal Servizio Inclusione comunità studentesca dell'Università degli Studi di Trento che comunica ad Opera Universitaria le situazioni per le quali intervenire.

REQUISITI DI ELIGGIBILITA' RELATIVI ALLA CONDIZIONE ECONOMICA

- f) per l'anno accademico 2022/2023 la soglia di accesso ai benefici è fissata come segue:
- ISEE euro 23.600,00
 - ISPE euro 50.000,00

per l'anno accademico 2023/2024, visto il decreto ministeriale 204 del 23 febbraio 2023, la soglia di accesso ai benefici è fissata come segue:

- ISEE euro 25.000,00**
- ISPE euro 50.000,00**

- g) la condizione economica degli studenti immatricolati ad un corso di laurea magistrale a ciclo unico presso l'Università degli Studi di Trento negli anni accademici precedenti il 2017/2018 sarà valutata secondo il sistema basato sull'ISEE (e non più sull'ICEF);
- h) con riferimento al combinato disposto di cui ai precedenti punti a), b), e c), si riporta una tabella che esplicita il valore delle borse di studio a seconda della fascia ISEE di riferimento:

anno accademico 2022/2023

Livello ISEE 23.600	Studente fuori sede	Studente pendolare	Studente in sede
Inferiore al 50% del limite massimo di riferimento (ISEE < 11.800)	€ 7.081,70 (115%)	€ 4.140,00 (115%)	€ 2.990,00 (115%)
Compreso fra il 50% e i 2/3 del limite massimo di riferimento (ISEE >= 11.800 e <= 15.733)	€ 6.158,00 (100%)	€ 3.600,00 (100%)	€ 2.600,00 (100%)
Superiore ai 2/3 del limite massimo di riferimento (ISEE > 15.733)	gradualmente ridotta sino alla metà (minimo € 3.079,00)	gradualmente ridotta sino alla metà (minimo € 1.800,00)	gradualmente ridotta sino alla metà (minimo € 1.300,00)

anno accademico 2023/2024

Livello ISEE 25.000	Studente fuori sede	Studente pendolare	Studente in sede
Inferiore al 50% del limite massimo di riferimento (ISEE < 12.500)	€ 7.656,70 (115%)	€ 4.473,50 (115%)	€ 3.086,60 (115%)
Compreso fra il 50% e i 2/3 del limite massimo di riferimento (ISEE >= 12.500 e <= 16.666,67)	€ 6.658,00 (100%)	€ 3.890,00 (100%)	€ 2.684,00 (100%)
Superiore ai 2/3 del limite massimo di riferimento (ISEE > 16.666,67)	gradualmente ridotta sino alla metà (minimo € 3.329,00)	gradualmente ridotta sino alla metà (minimo € 1.945,00)	gradualmente ridotta sino alla metà (minimo € 1.342,00)

REQUISITI DI ELIGGIBILITA' RELATIVI AL MERITO

- i) mantenimento dei criteri di merito per la valorizzazione del merito fino ad ora adottati;
- j) per gli studenti/studentesse con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con invalidità pari o superiore al 66%, possono essere previste specifiche valutazioni del merito, che tengano conto delle possibili difficoltà nel percorso universitario in relazione alla propria disabilità. I requisiti di merito individualizzati possono discostarsi da quelli previsti dal precedente punto i) sino ad un massimo del 40%: tale valutazione viene effettuata dal Servizio Inclusione comunità studentesca dell'Università degli Studi di Trento che comunica ad Opera Universitaria le situazioni per le quali intervenire;

ULTERIORI SPECIFICAZIONI

- k) con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, relativamente ai requisiti che lo studente o la studentessa deve possedere al fine di essere considerato/a come nucleo "autonomo" rispetto a quello dei genitori, la presenza di una adeguata capacità di reddito, di cui alla lettera b) del predetto comma, è definita in 9.000,00 euro annui, così come definita dal D.M. 1320/2021;
- k).1 per coloro che, a partire dall'a.a. 2022/2023, risultano iscritti a due corsi contemporaneamente è prevista un'integrazione del 20% alla borsa di studio ottenuta ogni anno, a condizione che mantengano per tutta la carriera universitaria i requisiti di merito previsti dal bando di Opera sul corso per cui beneficiano della borsa di studio e quelli previsti dal decreto ministeriale n. 1320/2021 sul secondo corso. Tale integrazione verrà liquidata in seguito alla verifica del raggiungimento dei requisiti di merito su entrambi i corsi per l'intera durata degli stessi.**
- l) Opera universitaria assegna le borse di studio agli studenti risultati idonei compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili;

MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE RISORSE PNRR

- m) Opera universitaria deve fornire al Ministero dell'università e della ricerca i dati richiesti con le modalità e nei termini da quest'ultimo fissati. Tale onere ha carattere prescrittivo: il mancato assolvimento degli obblighi di monitoraggio e di rendicontazione da parte di Opera universitaria nelle modalità e nelle tempistiche definite dal MUR comporta il mancato riconoscimento delle assegnazioni PNRR aggiuntive disposte dal MUR, ovvero il loro recupero qualora già preventivamente erogate;
- n) il monitoraggio va effettuato a partire dalla corretta classificazione del CUP sotto la voce "M4C1 – Investimento 1.7 Borse di studio per l'accesso all'università", indicando nell'apposito campo dell'indicatore fisico associato il valore delle borse di studio assegnate distinto per genere e per età dei beneficiari. Opera universitaria deve attenersi alle ulteriori indicazioni inerenti al monitoraggio nonché alla rendicontazione e al controllo fornite dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- o) Opera universitaria deve rispettare gli obblighi in materia di comunicazione, informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 (che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza). Pertanto, nella documentazione relativa alle borse assegnate grazie alle risorse addizionali deve indicare che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea, all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e all'investimento 1.7 "Borse di studio per l'accesso all'università" della Missione 4 Componente 1, riportando negli atti il logo dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione dell'iniziativa, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.